

PROGRAMMAZIONE 2014/2020

**PIANO DI
RAFFORZAMENTO
AMMINISTRATIVO
2015-2016**

PO FESR Basilicata 2014-2020
Approvato con Deliberazione di Giunta della Regione Basilicata n. 931 del 30.06.2015
Trasmesso alla Commissione europea il 01.07.2015

PO FSE Basilicata 2014-2020
Approvato con Deliberazione di Giunta della Regione Basilicata n. 926 del 21.7.2014
Trasmesso alla Commissione europea il 22.7.2014

REGIONE BASILICATA
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE
DIREZIONE GENERALE
VIA VINCENZO VERRASTRO, 4 – 85100 POTENZA
E-MAIL: dg_programmazione.finanze@regione.basilicata.it

1. INTRODUZIONE	4
2. SEZIONE ANAGRAFICA	5
3. CONTESTO ORGANIZZATIVO, LEGISLATIVO E DI PROCESSO	5
4. DEFINIZIONE DELLE RESPONSABILITÀ RELATIVE AGLI IMPEGNI DEL PRA	10
5. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E STANDARD DI QUALITÀ PREVISTI.....	11
6. INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO	13
7. RUOLO DELL'ASSISTENZA TECNICA E DEL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA A SUPPORTO DEL PRA	20
8. TRASPARENZA E PUBBLICITÀ DEL PRA	23
9. SISTEMI DI AGGIORNAMENTO, VERIFICA E CONTROLLO INTERNO DEL PRA	23
ALLEGATO A – STRUTTURA DI GESTIONE E ATTUAZIONE E RELATIVE AZIONI DI MIGLIORAMENTO	24
ALLEGATO B – AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEGLI STRUMENTI COMUNI DELLE FUNZIONI TRASVERSALI.....	64
ALLEGATO C – DIAGNOSI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO SULLE PRINCIPALI PROCEDURE - FSE	72
ALLEGATO C – DIAGNOSI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO SULLE PRINCIPALI PROCEDURE - FESR	87

1. INTRODUZIONE

Il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), di cui al presente documento, è stato predisposto facendo riferimento a:

- Valutazione ex-ante dei Programmi Operativi Basilicata FESR e FSE 2014/2020;
- Esiti degli incontri di partenariato per la definizione dei Programmi Operativi Basilicata FESR e FSE 2014/2020;
- Programma Operativo FESR Basilicata 2014/2020, nella sua ultima versione integrata a seguito delle osservazioni dei Servizi della Commissione europea, approvato dalla Giunta Regionale di Basilicata con Deliberazione n. 931 del 30.06.2015 e trasmesso alla Commissione Europea e allo Stato Membro Italia il 01/07/2015;
- Programma Operativo FSE Basilicata 2014/2020, approvato dalla Giunta Regionale di Basilicata con Deliberazione n. 926 del 21/07/2014 ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) 9882 del 19 dicembre 2014;
- Position Paper dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020;
- Piano Nazionale di Riforma dell'Italia e Documento di Lavoro dei Servizi della Commissione;
- Accordo di Partenariato per il periodo di Programmazione 2014-2020 stato Membro Italia Sezione IA e Allegato al Documento di approfondimento Condizionalità ex ante OT11.

Il presente piano è stato redatto dal Responsabile del PRA e dalle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE Basilicata 2007/2013 e 2014-2020, i quali, ai fini della redazione, hanno coinvolto gli Uffici Responsabili delle Linee di Intervento (RLI) della Programmazione 2007/2013 e i principali uffici regionali competenti sui temi affrontati nel documento.

La finalità del PRA 2015-2016 è di garantire su base biennale la piena capacità amministrativa e operativa alle Autorità di Gestione e alle altre strutture regionali coinvolte nell'attuazione e gestione dei Programmi Operativi relativi al periodo 2014-2020. L'analisi si è ispirata ai "principles of excellence" alla base della metodologia Common Assessment Framework (CAF – Griglia Comune di Autovalutazione).

Gli obiettivi generali del PRA Basilicata sono tre:

- semplificazione e maggiore trasparenza nei processi e nelle procedure;
- miglioramento della qualità dei progetti;
- rafforzamento della governance multilivello.

Gli obiettivi saranno attuati secondo una logica d'intervento per progetti che andranno a toccare le quattro dimensioni richieste: legislativa, procedurale, personale e funzioni trasversali.

2. SEZIONE ANAGRAFICA

L'amministrazione titolare dei Programmi Operativi FESR e FSE per il periodo 2014-2020 è:

Regione Basilicata

Via Vincenzo Verrastro, 4

85100 Potenza

website: www.regione.basilicata.it

www.pofesr.basilicata.it

<http://fse.basilicata.it>

I Programmi Operativi gestiti dalla Regione Basilicata e oggetto di riferimento per il PRA sono:

PO FESR BASILICATA 2014-2020 (CCI 2014IT16RFOP022)

nella sua ultima versione integrata a seguito delle osservazioni dei Servizi della Commissione europea approvato con Deliberazione di Giunta della Regione Basilicata n. 931 del 30.06.2015 e trasmesso alla Commissione europea il 01.07.2015.

PO FSE BASILICATA 2014-2020 (CCI 2014IT05SFOP016)

approvato con Deliberazione di Giunta della Regione Basilicata n. 926 del 21.7.2014 ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) 9882 del 19 dicembre 2014.

3. CONTESTO ORGANIZZATIVO, LEGISLATIVO E DI PROCESSO

Dall'analisi dell'esperienza maturata nella gestione dei Programmi Operativi Basilicata FESR e FSE 2007-2013, dalle interviste condotte con i responsabili delle principali strutture coinvolte nella gestione degli interventi nonché dalla consultazione del partenariato per la redazione dei Programmi Operativi Basilicata FESR e FSE 2014-2020, sono emerse le problematiche riportate in tabella 2 e organizzate per ambiti: organizzativo, legislativo, funzioni comuni e processi, qualità progettuale.

Tabella 1: Analisi delle principali criticità

Ambiti	Problematiche
Organizzativo	<ol style="list-style-type: none"> Insufficiente specializzazione delle figure professionali con posizioni di responsabilità e carenza di personale dovuta ai vincoli posti per l'assunzione di nuove unità e alla situazione di incertezza dovuta all'entrata in vigore della Legge n. 56 del 7 aprile 2014 relativa alla modifica degli assetti delle Province. Quest'ultima circostanza ha determinato un aumento del personale "precario", molti uffici infatti operano prevalentemente con unità lavorative in forza attraverso contratti di lavoro a tempo determinato o collaborazioni coordinate e continuative. Difficoltà di comunicazione e coordinamento con gli enti territoriali e con le diverse stazioni appaltanti presenti sul territorio regionale molto spesso

Ambiti	Problematiche
	<p>caratterizzate da una carenza di personale qualificato specialmente per quel che riguarda la progettazione e la gestione delle procedure d'acquisto.</p> <p>3. Sistema di delega agli Organismi intermedi/Province che, seppure abbia sostanzialmente funzionato, ha tuttavia evidenziato le seguenti criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ duplicazione e/o sovrapposizione tra livelli diversi di competenza sia in termini di funzioni che di interventi; ✓ rigidità del sistema e bassa capacità di gestire e affrontare fabbisogni ed emergenze nuovi prodotti da mutamenti del contesto socio-economico; ✓ limitata efficacia dei meccanismi di coordinamento e dei canali informativi da cui dipende in buona parte il funzionamento armonico e coerente della delega; ✓ la carente interoperabilità del Sistema informativo SIRFO con gli altri sistemi informativi regionali che ha rappresentato per gli utenti regionali una duplicazione e/o un appesantimento dei processi amministrativi. <p>4. Incertezze del quadro istituzionale e regolatorio, in particolare la ridefinizione del ruolo delle Province e la necessità di estendere il sistema di accreditamento ai servizi per il lavoro e di verificare se quello per i servizi formativi è ancora adeguato ai nuovi sistemi di gestione (UCS).</p>
Legislativo	<p>5. Mancata adozione di alcuni atti di programmazione in materia paesistica e ambientale che rendono complessa la valutazione di conformità e compatibilità ambientale.</p> <p>6. Mancato completamento del percorso di approvazione del nuovo Statuto Regionale che inibisce l'adozione di regolamenti con Deliberazione di Giunta regionale, cosa che potrebbe semplificare e uniformare alcuni processi amministrativi.</p> <p>7. Presenza di vincoli di spesa (patto di stabilità interno), sia per la Regione che per le altre amministrazioni beneficiarie, che rende difficoltosa l'attuazione dei Programmi Operativi con riguardo sia all'efficienza sia all'efficacia della spesa, considerato che non si è ancora giunti alla nettizzazione dal Patto di Stabilità delle quote nazionali e regionali di cofinanziamento dei Programmi Operativi .</p> <p>8. Incertezza del quadro legislativo nazionale dovuto all'applicazione della Legge n. 183/2014 di riforma del mercato del lavoro.</p>
Funzioni comuni – processi di programmazione, gestione e controllo	<p>9. Mancata informatizzazione e interoperabilità di alcune banche dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ attualmente alcune banche dati utilizzate non comunicano completamente tra loro richiedendo di procedere manualmente ad alcuni adempimenti (es. in materia di trasparenza); ✓ non sono immediatamente disponibili a tutti gli uffici le informazioni acquisite da imprese/privati. <p>10. Procedure di controllo sostanzialmente identiche e rigide e non rapportate alla natura e dimensione dell'operazione e che determinano un aggravio amministrativo non giustificato sia per i beneficiari che vi devono adempiere</p>

Ambiti	Problematiche
	<p>sia per le strutture deputate al controllo producendo un allungamento dei tempi di liquidazione e pagamento degli stati di avanzamento.</p> <ol style="list-style-type: none"> 11. Carenza di una base dati solida su cui effettuare le valutazioni di performance: attualmente la Regione dispone di diversi strumenti informatici che consentono la raccolta dei dati, tuttavia non sempre essa è sistematica e sfrutta appieno le possibilità offerte per l'analisi e l'elaborazione delle informazioni di cui si dispone. 12. Assenza di processi definiti di gestione in materia di aiuti di Stato e di procedure di riferimento univoche per tipologia di agevolazione condivisibili tra gli uffici. 13. Irregolarità nella gestione delle procedure di gara per lavori, servizi e forniture soprattutto da parte degli Enti Locali (nel corso della programmazione FESR 2007/2013 sono state rilevate n. 47 irregolarità di cui la maggior parte relative alla non corretta applicazione del Codice degli Appalti). 14. Difficoltà a cadenzare - da parte delle funzioni di programmazione - la pubblicazione dei bandi connessi agli interventi prioritari al fine di evitare la concentrazione delle domande degli utenti in un'unica procedura: l'individuazione di più finestre di apertura dei bandi nel corso dell'anno agevolerebbe l'utenza e consentirebbe al tempo stesso di gestire le istanze in maniera più agevole da parte delle strutture regionali. 15. Elevati oneri nella gestione ordinaria delle pratiche di finanziamento e nei relativi controlli da parte dei diversi Uffici regionali addetti a tale funzione, che producono effetti indesiderati (es. allungamento dei tempi di istruttoria) sull'Amministrazione regionale, ma soprattutto sui beneficiari. Una criticità solo in parte stemperata dalla recente messa in campo delle procedure semplificate di rendicontazione dei costi (adozione delle Unità di Costo Standard, UCS), e che richiede un intervento significativo in materia di digitalizzazione degli atti e di informatizzazione dei processi amministrativi. Si rileva che per alcune procedure del PO FSE 2007-2013 è già stato avviato un percorso sperimentale di semplificazione procedurale e di fissazione dei tempi di attuazione (Avviso Sportello Impresa Formazione Continua - SPIC). 16. Lungaggini nel rilascio delle certificazioni da parte di enti esterni alla Regione (p.e. Agenzia delle Entrate, Equitalia, ASL ecc.), con conseguente ritardo nella stipula degli accordi di finanziamento e nella liquidazione delle fatture/stati di avanzamento. 17. Mancanza di omogeneità dei principi e delle regole che governano il processo di redazione dei Bandi/Avvisi con particolare riferimento: <ul style="list-style-type: none"> ✓ alla <i>individuazione dei criteri di selezione</i> delle istanze presentate che, seppure in linea con i criteri di selezione del Programma, richiedono una complessa valutazione di merito dei progetti candidati a scapito di un modello di valutazione che adotta criteri oggettivi e/o dicotomici (SI vs NO); ✓ alla <i>fase istruttoria dei progetti</i> che in alcune circostanze si protrae per lungo tempo (per ragioni di varia natura, ad es. modalità di

Ambiti	Problematiche
	<p>pubblicazione degli Avvisi, numero elevato di contenziosi amministrativi) rischiando, in tal modo, di inficiare l'efficacia degli stessi interventi.</p> <p>19. Mancata definizione, in primo luogo a beneficio dei destinatari delle politiche, delle tempistiche con cui le strutture regionali incaricate di gestire una specifica procedura si impegnano a completare ciascuna fase attuativa, andando in tal modo a intaccare i principi di "trasparenza" e della "certezza dei tempi del procedimento amministrativo". Tale accorgimento può peraltro essere imposto anche ai beneficiari/destinatari degli interventi fissando un termine massimo entro cui sono tenuti a produrre la documentazione utile a ottenere il rimborso, pena la perdita del contributo concesso.</p> <p>20. Insufficiente attribuzione alle strutture responsabili di priorità rispetto ai risultati attesi dall'attuazione del Programma invece della prevalente attribuzione di competenze e cioè di presidio di sole procedure. In definitiva, al di là delle responsabilità connesse alle procedure gestite dai diversi Uffici, è opportuno far sì che ogni struttura regionale riconduca la propria azione alla Priorità di Investimento del Programma Operativo, ai risultati attesi, agli indicatori ad essa collegati nonché all'impegno finanziario che ciascuna Priorità rappresenta, anche in ottica del raggiungimento della riserva di premialità.</p>
<p>Qualità progettuale</p>	<p>21. Tra le principali problematiche emerse dall'analisi c'è la qualità tecnica dei progetti, con particolare riferimento alla presenza di numerose varianti in corso d'opera.</p> <p>22. Ritardi nei tempi di realizzazione delle opere pubbliche con numerose richieste di proroga rispetto al cronoprogramma approvato in fase di ammissione a finanziamento, dovuti non solo alla qualità progettuale ma anche alla presenza di contenziosi e che determinano il mancato raggiungimento degli obiettivi attesi.</p>

Date queste premesse le priorità del rafforzamento amministrativo comuni ai due Programmi Operativi sono:

1. Semplificazione e maggiore trasparenza nei processi e nelle procedure;
2. Miglioramento della qualità dei progetti;
3. Rafforzamento della governance multilivello.

La prima priorità prevede la semplificazione dei processi e le procedure, nel rispetto dei vincoli di legge, una maggiore digitalizzazione degli stessi, valutando al contempo l'adeguatezza delle strutture organizzative disponibili – in termini di professionalità/competenze e quantitative – e l'eventuale necessità di integrazione e rafforzamento.

La seconda priorità punta a migliorare la qualità dei progetti. Questo secondo obiettivo consentirebbe non solo di aumentare il *value for money* delle risorse impiegate, ma di ridurre i tempi di esecuzione, la presenza di errori in fase di candidatura e rendicontazione alleviando quindi il carico di lavoro delle strutture deputate alla valutazione dell'ammissibilità al finanziamento e ai controlli di primo livello.

La **terza priorità** si propone di rendere la comunicazione e il coordinamento con gli stakeholder/beneficiari/organismi intermedi dei fondi più efficaci. Orientare l'azione amministrativa alla governance multilivello, oltre a integrare il principio di Partnership contenuto nel Codice di Condotta sul Partenariato di cui al Regolamento (UE) n. 240/2014 e che caratterizza tutta la politica di Coesione 2014-2020, consentirà una migliore raccolta dei fabbisogni del territorio e una comunicazione più efficace di quelli che sono gli obiettivi dell'Amministrazione Regionale. Si andranno così indirettamente a sostenere i due obiettivi precedenti: migliori progetti ammessi a finanziamento e processi più fluidi in fase di programmazione, selezione (ad esempio con minori richieste di integrazione degli atti), implementazione (minore presenza di varianti) e successivo controllo (documentazione da rendicontare carente). Al fine di migliorare la governance multilivello e in applicazione del citato Reg. (UE) n. 240/2014, le Autorità di Gestione hanno approvato un *Regolamento di funzionamento ed identificazione del partenariato*¹ per ciascuno dei due Programmi Operativi che prevedono il coinvolgimento del partenariato nella preparazione del Programma Operativo e degli inviti a presentare proposte, nella valutazione e verifica dello stato di avanzamento del programma e lo stanziamento di risorse per attività volte al rafforzamento della capacità istituzionale dei partner coinvolti in attuazione dell'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 240/2014.

Il PRA vuole essere il momento per una sistematizzazione dell'azione amministrativa orientata al miglioramento della sua efficacia, efficienza e razionalizzazione.

Nell'ottica di migliorare e ottimizzare il funzionamento dell'amministrazione regionale con la Deliberazione di Giunta n. 694 del 10/06/2014 è stato istituito l'Ufficio "Governance risorse strategiche, enti regionali e società partecipate", che avrà il compito di dare attuazione alle politiche di riordino degli enti regionali e sub-regionali e delle società partecipate, attraverso l'individuazione di criteri e norme di semplificazione ed efficientamento nonché la fusione, l'accorpamento e la soppressione degli stessi.

Nel rispetto della previsione normativa di cui all'articolo 12, comma 4 bis, della Legge n. 116 dell'11/08/2014 si ritiene opportuno utilizzare e valorizzare, anche nel ciclo di programmazione 2014-2020, l'esperienza che l'Autorità Ambientale regionale ha maturato nei precedenti periodi di programmazione. Con Deliberazione di Giunta regionale n. 883 del 08/07/2014 la posizione dirigenziale "Autorità Ambientale" è stata costituita come "Ufficio" inserito stabilmente nella programmazione degli interventi cofinanziati da risorse comunitarie. L'Autorità Ambientale partecipa ai lavori del Comitato di Sorveglianza e all'attuazione dei programmi operativi collaborando con le Autorità di Gestione ai fini dell'applicazione delle disposizioni volte al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

¹ Con D.G.R. n. 301 DEL 17/03/2015 è stato approvato il Regolamento di funzionamento e identificazione del partenariato per il PO FESR Basilicata 2014-2020 mentre con D.G.R. n. 683 del 22/05/2015 è stato approvato il Regolamento di funzionamento del partenariato per il PO FSE Basilicata 2014-2020.

4. DEFINIZIONE DELLE RESPONSABILITÀ RELATIVE AGLI IMPEGNI DEL PRA

Il responsabile politico del Piano di Rafforzamento Amministrativo è il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Marcello Pittella.

Il Responsabile per la capacità amministrativa e per la redazione e attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (Responsabile PRA) è il Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze della Regione Basilicata Dott. Elio Manti, individuato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1016 dell'8 agosto 2014.

All'interno della Direzione Generale del Responsabile per la Capacità Amministrativa saranno individuati degli specifici ruoli, nell'ambito di una struttura organizzativa complessiva, deputati a garantire la continuità del funzionamento e della gestione del PRA.

Il personale sia interno che esterno coinvolto nell'attuazione del PRA e nell'attuazione dei Programmi Operativi FESR e FSE 2014/2020 ha un'esperienza almeno decennale nel settore dei fondi strutturali ed è costantemente aggiornato rispetto all'evoluzione normativa e regolamentare, condizioni che garantiscono nel futuro una continuità amministrativa e gestionale necessaria all'ottenimento dei risultati sperati. I citati ruoli saranno gestiti con il contributo di expertise già operanti nell'ambito dei due distinti Programmi Operativi FESR e FSE al fine di capitalizzare il know how in loro possesso e valorizzare la conoscenza dei macroprocessi relativi alla programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo, comunicazione dei rispettivi PO.

Le Autorità di Gestione e le altre Autorità coinvolte nell'attuazione dei Programmi Operativi sono:

Tabella 2: Autorità

Autorità	Struttura	Responsabile (carica, nominativo, email)
Autorità di Gestione e di Certificazione PO FESR 2014-2020	REGIONE BASILICATA Dipartimento Programmazione e Finanze Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata	Dirigente pro tempore Dr. Antonio BERNARDO fesrbasilicata@regione.basilicata.it antonio.bernardo@regione.basilicata.it
Autorità di Gestione e di Certificazione PO FSE 2014-2020	REGIONE BASILICATA Dipartimento Programmazione e Finanze Ufficio Autorità di Gestione FSE 2007-2013 e 2014-2020	Dirigente pro tempore Dr. Francesco PESCE AdG_FSE_Basilicata@regione.basilicata.it francesco.pesce@regione.basilicata.it
Autorità di Audit	REGIONE BASILICATA Presidente della Giunta Ufficio Controllo Fondi Europei	Dirigente pro tempore Dott.ssa Maria Grazie DELLEANI autorita.audit@regione.basilicata.it mariagrazia.delleani@regione.basilicata.it
Autorità	REGIONE BASILICATA	Dirigente pro tempore

Autorità	Struttura	Responsabile (carica, nominativo, email)
Ambientale	Comitato Interdipartimentale di Coordinamento Amministrativo Ufficio Autorità Ambientale	Dr. Giuseppe GILIBERTI autorita.ambientale@regione.basilicata.it giuseppe.giliberti@regione.basilicata.it

5. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E STANDARD DI QUALITÀ PREVISTI

La tabella che segue riassume i target di miglioramento che l'amministrazione regionale intende perseguire con riferimento alle principali criticità indicate nelle schede dell'Allegato C che sono parte integrante del PRA.

Tabella 3: Target PO FESR

Target	Data entro cui conseguirli
Riduzione dei tempi di selezione delle opere pubbliche da finanziare: entro 8 mesi dalla chiusura della procedura (avviso pubblico o procedura negoziata).	entro 12 mesi dall'approvazione del Programma Operativo
Riduzione dei tempi di selezione delle operazioni di erogazione di finanziamenti a privati e imprese: entro 5 mesi dall'avvio della procedura di evidenza pubblica.	entro 12 mesi dall'approvazione del Programma Operativo
Istruttoria delle domande di liquidazione e pagamento dei SAL entro 50 giorni dal ricevimento della richiesta di liquidazione.	dicembre 2016
Riduzione dei tempi per i controlli in loco attraverso la semplificazione delle procedure di controllo sulle operazioni ammesse a finanziamento sul PO FESR: dagli attuali 4 mesi a 3 mesi dalla data del verbale di campionamento.	entro 6 mesi dall'approvazione del Sistema di Gestione e Controllo
Riduzione del 50% del numero delle irregolarità sulle operazioni ammesse a finanziamento (come evidenziato nella precedente sezione 3 nel corso della programmazione FESR 2007/2013 sono state rilevate circa 47 irregolarità) .	dicembre 2016
Riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari connessi all'accesso alle opportunità di finanziamento del Programma Operativo: l'80% delle procedure selettive a bando, per tutte le tipologie di operazione, saranno digitalizzate.	dicembre 2016
Miglioramento della qualità progettuale e conseguente riduzione delle varianti in corso d'opera: nel corso della programmazione 2007/2013 il 48% dei progetti di Opere Pubbliche hanno presentato delle varianti, si prevede di ridurre tale percentuale al	dicembre 2016

Target	Data entro cui conseguirli
25% massimo.	
Rispetto dei tempi medi stabiliti dalla legge per il rilascio delle diverse autorizzazioni in materia ambientale (VIA, VAS, V.Inc.A., AIA, etc...). Attualmente i tempi medi dell'amministrazione regionale superano del 30-50% la tempistica stabilita dalla legge.	dicembre 2016
Tempi di accesso agli strumenti di garanzia sotto le diverse forme: entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza da parte del potenziale beneficiario al soggetto gestore.	entro 12 mesi dall'approvazione del Programma Operativo
Rispetto dei cronoprogrammi approvati nella fase di ammissione a finanziamento dei progetti per il 60% delle operazioni. Da tale percentuale sono escluse le operazioni oggetto di eventi imprevedibili e ricorsi giudiziari.	dicembre 2016

Tabella 4: Target PO FSE

Target	Data entro cui conseguirli
Obbligo della trasmissione telematica del 90% dei dati tra Amministrazione e beneficiari con progressiva eliminazione del supporto cartaceo.	entro metà 2016
Divulgazione di strumenti operativi (manualistica, help-desk, faq...) nel 100% degli interventi cofinanziati da fondi europei.	a partire dal primo bando
Semplificazione di procedure connesse all'attuazione del Programma e identificazione delle aree di miglioramento. Con l'avvio dei nuovi Bandi/Avvisi del PO 2014-2020 i tempi massimi di alcune fasi connesse a specifici interventi saranno ridotti fino al 70-80% come pure i tempi medi per i quali il miglioramento atteso è di almeno il 30% (si rimanda per dettagli all'Allegato C, Scheda 1, 3, 4 e 5).	dicembre 2016

Tabella 5: Target comuni PO FESR e PO FSE

Target	Data entro cui conseguirli
Stipula di accordi di cooperazione con il 100% delle istituzioni deputate al rilascio di certificazioni e permessi relativi a progetti e/o beneficiari di interventi cofinanziati dai Programmi Operativi.	dicembre 2016
Introduzione di obiettivi legati alla programmazione comunitaria nel Sistema di misurazione e valutazione della performance della Regione attraverso l'individuazione e la verifica di obiettivi connessi all'attuazione del PO, in termini finanziari, di risultato, di ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi.	in via sperimentale nel primo anno di attuazione del PO e sarà portata a regime negli anni successivi.

6. INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO

Gli interventi di rafforzamento amministrativo saranno finalizzati al raggiungimento dei tre obiettivi generali identificati nel paragrafo 3. Di seguito si fa riferimento al risultato che ogni azione intende conseguire, obiettivo del PRA è mettere a sistema gli strumenti che la Regione già possiede, identificare i gap informativi esistenti e definire quindi una batteria di obiettivi e di interventi.

6.1. Interventi di semplificazione legislativa e procedurale

Di seguito si riportano i principali interventi di semplificazione legislativa e procedurale che l'amministrazione regionale intende mettere in campo al fine di raggiungere gli obiettivi generali individuati nel precedente paragrafo 3.

Tabella 6: Interventi di semplificazione legislativa e procedurale

Obiettivo generale	Azione	Strutture responsabili	Tempi di attuazione
Semplificazione e trasparenza	Completamento del percorso di approvazione del nuovo statuto regionale che consentirebbe alla Giunta regionale di approvare propri regolamenti interni finalizzati a semplificare alcune procedure amministrative, tra i quali sicuramente è emersa la opportunità di approvare un regolamento relativo ai diversi procedimenti autorizzativi in materia ambientale (VIA, VAS, V.Inc.A., AIA, etc...) sia per disciplinare le diverse fasi dell'istruttoria ma anche per approvare dei modelli standard, ciò consentirebbe di ridurre gli oneri a carico dei richiedenti ma anche i tempi di istruttoria dei progetti da parte dell'Ufficio regionale competente.	Consiglio regionale per quanto riguarda lo statuto.	fine 2015
Semplificazione e trasparenza	Approvazione della Nuova Legge organica in materia di artigianato diretta alla tutela e allo sviluppo dell'artigianato mediante la semplificazione degli adempimenti burocratici, la riduzione degli oneri	Consiglio regionale e Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e	fine 2015

Obiettivo generale	Azione	Strutture responsabili	Tempi di attuazione
	amministrativi, la revisione dei meccanismi decisionali e autorizzativi e la semplificazione delle misure agevolative a favore del comparto.	Ricerca	
Semplificazione e trasparenza	Coinvolgimento, mediante partecipazione ai tavoli del partenariato, dei liberi professionisti che potranno svolgere un ruolo consultivo nella fase di stesura dei bandi.	AdG, Responsabile degli Obiettivi Specifici/Azioni	Sin dall'emanazione dei primi bandi
Semplificazione e trasparenza	Introduzione da parte delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi di un principio di ordine generale, da applicare a qualsiasi procedura avviata nell'ambito del Programma, secondo il quale sono fissati, in accordo con le strutture responsabili, un termine massimo entro il quale l'intervento deve essere avviato e un termine massimo entro cui deve essere concluso.	AdG, Responsabile degli Obiettivi Specifici/Azioni	Sin dall'emanazione dei primi bandi
Semplificazione e trasparenza	Introduzione da parte delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi, nel Manuale delle procedure del PO 2014-2020 di un termine massimo entro cui ogni Ufficio/Struttura è tenuto a concludere la fase procedurale, di propria competenza, di un intervento finanziato con risorse del PO (es. tempi entro cui devono essere effettuati i Controlli di 1 ^a livello dal momento della trasmissione da parte degli Uffici di Gestione).	AdG	Sin dall'emanazione dei primi bandi
Semplificazione e trasparenza	Adozione di procedure e modulistica standard per tipologie	AdG, Responsabile	Sin dall'approvazione

Obiettivo generale	Azione	Strutture responsabili	Tempi di attuazione
	ricorrenti d'intervento del Programma.	degli Obiettivi Specifici/Azioni	dei primi bandi
Semplificazione e trasparenza	Introduzione di semplificazioni nelle procedure di raccolta dati per la selezione degli interventi, a beneficio dei destinatari degli interventi e della stessa Amministrazione al fine di evitare la ridondanza delle informazioni richieste agli utenti e le reiterate verifiche delle stesse da parte delle strutture regionali responsabili; le informazioni raccolte saranno archiviate sul sistema informativo regionale.	AdG	entro dicembre 2015
Semplificazione e trasparenza	Informatizzazione e semplificazione delle procedure di richiesta erogazione anticipazione/pagamenti intermedi/saldi al fine di evitare errori nella compilazione delle stesse e di ricevere documentazione incompleta.	AdG	entro dicembre 2015
Qualità progettuale	Definizione linee guida sulle procedure di appalto per lavori, servizi e forniture rivolte agli uffici regionali e agli enti beneficiari delle operazioni.	AdG e Ufficio "Stazione Unica Appaltante"	entro dicembre 2015
Qualità progettuale	Diffusione vademecum sull'ammissibilità alle varianti negli appalti per le opere cofinanziate dai fondi strutturali.	AdG	entro dicembre 2015
Qualità progettuale	Definizione modelli condivisi riportanti i contenuti minimi standard di progetto per le operazioni da ammettere a finanziamento sui Programmi Operativi.	AdG, , Responsabile degli Obiettivi Specifici/Azioni	entro dicembre 2015

Obiettivo generale	Azione	Strutture responsabili	Tempi di attuazione
Qualità progettuale	Costituzione di un fondo di rotazione per la progettazione degli interventi infrastrutturali rivolto agli enti beneficiari delle operazioni.	AdG	entro agosto 2016
Governance multilivello	Sviluppo strumenti funzionali alla gestione di processi complessi con il coinvolgimento degli attori territoriali (modelli partecipativi decadenza ruolo beneficiario, meccanismi sostitutivi).	AdG, Responsabile degli Obiettivi Specifici/Azioni	entro dicembre 2015

6.2. Interventi sul personale

Nel periodo 2006-2010 la Regione Basilicata ha provveduto, tramite un piano di incentivi, a ridurre il proprio organico di 320 unità. Questo intervento ha consentito di razionalizzare e ridurre l'età media delle persone impiegate. Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1561 del 16 dicembre 2014 è stata effettuata la ricognizione del personale e approvata la programmazione dei fabbisogni di personale interno, evidenziando un gap di 230 unità. Questa rilevazione non ha tenuto conto tuttavia dei fabbisogni specifici per la programmazione comunitaria 2014-2020.

Per queste ragioni saranno realizzati alcuni interventi di portata generale:

Tabella 7: Interventi sul personale

Azione	Descrizione	Strutture responsabili	Tempi di attuazione
Riorganizzazione e rafforzamento, sia quantitativo che qualitativo, delle strutture regionali coinvolte nel Sistema di Gestione e Controllo dei Programmi Operativi nonché dell'Autorità Ambientale e del Nucleo di Valutazione regionale	Saranno verificati in modo sistematico i carichi di lavoro in capo a ogni Struttura/Ufficio titolare di uno o più interventi dei programmi operativi e si procederà ad una conseguente distribuzione degli addetti interni e dell'Assistenza Tecnica. La riorganizzazione si fonderà su principi di specializzazione e di riorganizzazione per funzioni, in modo da attribuire al personale attività mirate e idonee a garantire un maggior livello di perfezionamento nello svolgimento delle medesime, in parallelo sarà	AdG/Ufficio Risorse Umane	entro il 2016

Azione	Descrizione	Strutture responsabili	Tempi di attuazione
	assicurato un supporto qualificato attraverso l'attivazione di interventi di assistenza tecnica specialistica e trasversale.		
Azione formativa	Interventi formativi negli ambiti in cui esistono le maggiori necessità e i margini di miglioramento delle competenze del personale impegnato nel PO, per esempio, in virtù della continua e periodica evoluzione legislativa e regolamentare, uno dei primi fabbisogni da soddisfare concerne l'aggiornamento sulla disciplina degli appalti pubblici e sulla normativa degli aiuti di Stato. Le attività formative saranno rivolte agli uffici e al personale maggiormente coinvolto nell'attuazione dei programmi operativi: si stimano circa 20 uffici e n. 100 persone.	AdG	entro il 2016
Misurazione delle performance	L'impianto di misurazione delle performance adottato dalla Regione Basilicata (cfr. Sistema di misurazione e valutazione della performance) sarà collegato con gli obiettivi e i target connessi all'attuazione dei Programmi operativi da parte delle strutture coinvolte nella gestione dei fondi UE.	AdG/Ufficio Valutazione, Merito e Semplificazione	entro il 2016

Nel corso della programmazione si valuterà la fattibilità di offrire eventuali percorsi formativi (in presenza e online) al personale dei soggetti beneficiari degli interventi (enti locali, privati, imprese, progettisti) per rafforzare la loro capacità di progettazione e implementazione in tempi e costi certi. Si valuterà in particolare la possibilità di definire protocolli di intesa con le associazioni di categoria, con gli enti di formazione e università per la messa in atto di azioni di rafforzamento delle competenze. Tali azioni potranno essere, nel caso, attivate nel secondo periodo di programmazione del PRA.

6.3. Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni

Gli strumenti trasversali che sono utilizzati dai vari uffici regionali e che necessitano di un rafforzamento sono di seguito indicati:

1. Sistemi informativi di gestione e di trasmissione e archiviazione dei documenti;
2. Sistema dei controlli;
3. Trasparenza delle azioni collegate ai Programmi Operativi;
4. Capacità di realizzazione nei tempi programmati delle procedure relative ai regimi di aiuto;
5. Sistemi di valutazione del personale interno;
6. Verifica, prevenzione e correzione in materia di appalti pubblici.

Di seguito si elencano le azioni che l'amministrazione regionale intende intraprendere ciascuna delle quali viene collegata ai tre obiettivi generali del PRA individuati nel paragrafo 3. L'allegato B offre una trattazione più dettagliata degli interventi.

Tabella 8: Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni

Obiettivo generale	Azione	Strutture responsabili	Tempi di attuazione
Semplificazione e trasparenza	Maggiore interoperabilità tra le diverse banche dati regionali al fine di agevolare la transitabilità dei dati tra i sistemi di gestione (sistema contabile, sistema di monitoraggio, applicativo provvedimenti, ecc).	Ufficio Sistemi Informativi	metà 2016
Semplificazione e trasparenza	Adozione di costi standard, ai sensi dell'articolo 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013, per gli interventi ammessi a finanziamento sul PO FESR e estensione alla maggioranza degli interventi per il FSE.	AdG	entro dicembre 2015
Semplificazione e trasparenza	Attuazione dell'art. 122 del Reg. (UE) 1303/2013 che prevede che tutti gli scambi di informazione tra i beneficiari e le amministrazioni coinvolte debbano essere effettuate mediante sistemi di scambio elettronico dei dati e creazione fascicolo elettronico direttamente accessibile da tutti i soggetti coinvolti nelle operazioni di rendicontazione.	AdG	entro dicembre 2015

Obiettivo generale	Azione	Strutture responsabili	Tempi di attuazione
Semplificazione e trasparenza	Protocolli di Intesa e/o Accordi tra l'Amministrazione Regionale e gli altri enti coinvolti frequentemente nel procedimento (es. Prefettura, Agenzia Entrate, Tribunale, ASL, Ispettorato del Lavoro, AVC Pass).	Responsabile del PRA	entro dicembre 2016
Semplificazione e trasparenza	Creazione di un portale web dedicato a fornire informazioni di dettaglio sugli interventi programmati ai beneficiari.	AdG	fine 2015
Semplificazione e trasparenza	Implementazione del Registro Unico degli Aiuti regionale, costituzione/rafforzamento di aree organizzative competenti in materia di aiuti di stato presso gli uffici delle Autorità di Gestione e nomina responsabile regionale unico per gli Aiuti.	Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze/AdG/Uffici competenti dell'attivazione di bandi di aiuto.	metà 2016
Semplificazione e trasparenza	Operatività della Stazione Unica Appaltante Regionale.	Direzione Generale del Dipartimento "Stazione Unica Appaltante"	metà 2015
Semplificazione e trasparenza	Costituzione presso le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi di strutture/aree organizzative con competenze specifiche in tema di appalti pubblici.	AdG	fine 2015
Semplificazione e trasparenza	Realizzazione di una piattaforma di e-procurement per la gestione delle procedure di gara.	Direzione Generale del Dipartimento "Stazione Unica Appaltante"	fine 2015

Obiettivo generale	Azione	Strutture responsabili	Tempi di attuazione
Governance multilivello	Implementazione di sezioni FAQ relative ai bandi ma anche alle principali procedure amministrative di gestione e rendicontazione delle operazioni ammesse a finanziamento sui programmi operativi.	AdG	fine 2015

7. RUOLO DELL'ASSISTENZA TECNICA E DEL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA A SUPPORTO DEL PRA

7.1. Rafforzamento della capacità amministrativa

Il miglioramento dell'operatività della macchina amministrativa regionale individua nell'Obiettivo Tematico 11 "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente" uno spazio di azione omogeneo alle finalità del PRA.

Tuttavia solo il Programma Operativo FSE declina l'OT11 in chiave di rafforzamento in modo stabile e permanente, quindi non connessa ad urgenze contingenti, la capacità istituzionale ed amministrativa della Amministrazione ed agevola la partecipazione ai procedimenti dei soggetti pubblici e privati. Dunque relativamente al PO FSE, l'OT11 nell'ambito dell'Asse 4, viene così ad essere articolato:

Tabella 9: Asse 4 PO FSE 2014-2020

Risultato atteso		Azione	
11.1	Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici	11.1.1	Interventi mirati allo sviluppo delle competenze per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici [anche attraverso modalità collaborative e online] e promozione di sforzi mirati e adattamenti organizzativo-professionali, orientati al rilascio continuativo e permanente di dati in possesso di enti pubblici territoriali.
		11.1.2	Progetti di <i>Open Government</i> per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione realizzati tramite il coinvolgimento di cittadini/stakeholder e iniziative per il riutilizzo dei dati pubblici, la partecipazione civica e il controllo sociale.
		11.1.3	Miglioramento dei processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative, prioritariamente Istruzione, Lavoro, Previdenza e Servizi Sociali, Terzo Settore, Interni ed Affari Esteri e Pubbliche Amministrazioni.

Risultato atteso		Azione	
11.3	Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	11.3.2	Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio.
		11.3.3	Azioni di qualificazione ed <i>empowerment</i> delle istituzioni, degli operatori e degli <i>stakeholders</i> [ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia].
		11.3.4	Azioni di rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA, attraverso lo sviluppo di competenze mirate all'impiego del "Pre-commercial public procurement".
		11.3.6	Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli <i>stakeholders</i> , con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative.
Target		<ul style="list-style-type: none"> ✓ i cittadini; ✓ le articolazioni regionali e le autonomie locali; ✓ le PA interessate dai processi di programmazione e gestione delle politiche sostenute dai Fondi SIE, con particolare riferimento all'attuazione dei piani di riassetto e del PRA – Piano di Riassetto Amministrativo. 	
Beneficiari		le Pubbliche Amministrazioni regionali e gli enti locali, gli organismi di formazione accreditati, enti ed associazioni della società civile impegnati in iniziative per il riutilizzo dei dati, la partecipazione civica e il controllo sociale.	
Risorse		L'Obiettivo Specifico 11.1 prevede una attribuzione di risorse di Euro 7.500.000,00 L'Obiettivo Specifico 11.3 prevede una attribuzione di risorse di Euro 6.130.000,00.	

L'OT11, sebbene originariamente previsto nella proposta di PO FESR inviata nel luglio 2014 e relazionato significativamente alle componenti di riorganizzazione della PA riconducibili al PRA, non risulta attivato sul Programma Operativo FESR come da indicazioni ricevute in sede di negoziato.

Ne consegue che il supporto delle azioni del PRA verrà assicurato con il ricorso alla messa in esecuzione dell'Asse IV del Programma Operativo FSE, anche in valutazione dei fabbisogni si rafforzamento amministrativo riconducibili alla sfera di competenza FESR. La messa in opera di tale approccio integrato, sviluppata su un piano di riconducibilità alla funzione implementativa del presente Piano, sarà assicurata dal responsabile dell'attuazione del PRA, di intesa con le Autorità di Gestione. Considerato che le risorse del PO FSE Basilicata 2014- 2020 sono limitate, si auspica di concordare azioni a valere sulle risorse del PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PRA.

7.2. Impiego dell'Assistenza tecnica

L'Assistenza Tecnica verrà impiegata dai due Programmi Operativi con una duplice finalità:

- sostenere gli adempimenti e le funzioni riconducibili al sistema di programmazione, gestione, monitoraggio, comunicazione, controllo e sorveglianza di ciascun programma;
- assicurare il necessario presidio tecnico/specialistico sui processi nevralgici riconducibili ai programmi (attuazione S3, agenda urbana, sviluppo locale ed interventi integrati, governance territoriale).

Le risorse di AT verranno selezionate dalle Autorità di Gestione, sulla base del possesso di elevate competenze, in una logica di apporto di valore aggiunto, senza esternalizzazione di fatto di competenza dell'Amministrazione, ma anzi puntando a rafforzare l'incardinamento dei processi gestionali presso gli uffici, anche nelle more di contingenti debolezze strutturali degli stessi.

Rispetto all'utilizzo dell'AT il valore aggiunto del PRA risiede nella possibilità di focalizzare le funzioni di supporto tecnico non solo sulle funzioni tipiche di controllo, monitoraggio, gestione e attuazione dei Programmi Operativi, ma su tematiche ritenute strategiche per lo sviluppo territoriale e, rispetto ad esse, di indurre a specializzazione maggiore delle risorse impiegate.

Per l'attuazione delle succitate azioni, si potrà procedere al reclutamento di personale esterno, in possesso di elevate competenze, oppure avvalersi di strutture in house all'amministrazione regionale (quali a titolo di esempio Tecnostruttura) o di operatori economici specializzati.

Sul tema della Smart Specialisation Strategy della Regione Basilicata, costituente uno degli elementi più complessi e sfidanti della nuova programmazione, il modello di governance della stessa prevede un livello decisionale nella Cabina di Regia (CdR) interna all'amministrazione regionale, coordinata dall'Assessorato alle Politiche di Sviluppo e composta dalle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR, FSE e FEASR e dai rappresentanti dei Dipartimenti regionali: "Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca", "Programmazione e Finanze", "Ambiente e Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti", "Politiche Agricole e Forestali" e "Politiche per la Persona". La cabina di regia si avvarrà del supporto tecnico del Tavolo della Ricerca (già operativo e composto da enti di ricerca pubblici e privati presenti sul territorio regionale, dall'Università degli Studi della Basilicata, da professionisti di alta qualificazione scientifica e tecnica) e dei Gruppi Tematici Operativi costituiti uno per ciascuna area di specializzazione e composti da operatori pubblici e privati.

In tale sistema di governance, il presidio effettivo verrà garantito dal coinvolgimento di circa n. 12 risorse umane tra cui le Autorità di Gestione, i Dirigenti Generali dei Dipartimenti, i dirigenti e funzionari regionali nonché personale di AT, che contribuiranno a:

- all'attivazione delle traiettorie di sviluppo declinate nella S3 regionale;
- sostenere le azioni esecutive poste in essere dai Dipartimenti interessati e funzionali alla attuazione della S3;
- implementare le azioni di aggiornamento della strategia per adattarla ai cambiamenti esterni;
- porre in essere forme di comunicazione e coinvolgimento degli stakeholders.

Le azioni indicate potranno trovare sostenibilità finanziaria sul plafond destinato all'AT sui due Programmi Operativi, rispettivamente equivalenti a 11,3 meuro per il FSE e a 33 meuro per il FESR.

8. TRASPARENZA E PUBBLICITÀ DEL PRA

Al fine di migliorare l'efficacia e la condivisione delle azioni programmate nell'ambito del PRA regionale, la comunicazione assume un ruolo strategico. In attuazione dei Regolamenti di funzionamento ed identificazione del partenariato dei Programmi Operativi (vedi paragrafo 3) sarà avviato un dialogo con il partenariato con le stesse modalità previste per i programmi operativi e saranno attivati strumenti di raccolta dei feedback da parte degli stakeholders, dei beneficiari degli interventi e dei cittadini.

Sarà data evidenza inoltre anche dell'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo non solo nei rapporti annuali di esecuzione e nel corso del Comitato di Sorveglianza ma anche sui siti web dei programmi operativi.

9. SISTEMI DI AGGIORNAMENTO, VERIFICA E CONTROLLO INTERNO DEL PRA

Il responsabile del PRA provvederà a coordinare ed ad attivare le iniziative tese ad assicurare la qualità, la tempestività, l'efficienza e l'efficacia delle misure di miglioramento amministrativo agendo in stretto raccordo con le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2014-2020 e con tutti gli uffici coinvolti nella gestione ed attuazione dei Fondi Strutturali, nell'organizzazione e formazione del personale e nella definizione di procedure e sistemi informativi per la semplificazione e l'efficientamento amministrativo e normativo.

Il presente Piano ha una durata di 2 anni (2015-2016) e alla sua scadenza sarà effettuata una valutazione indipendente dello stato di attuazione, del raggiungimento dei target previsti e della necessità di introdurre nuove azioni.

L'avanzamento nell'attuazione del PRA inoltre sarà oggetto di un monitoraggio quadrimestrale a seguito del quale il responsabile del PRA potrà decidere di modificare il Piano inserendo eventuali azioni correttive.

Gli esiti del monitoraggio e delle eventuali variazioni e/o aggiornamenti del PRA saranno oggetto di una relazione presentata al Comitato di Sorveglianza e inclusa nel rapporto annuale di esecuzione (RAE) dei due programmi operativi FESR e FSE.

Le modifiche del PRA che comportano una sua modifica sostanziale dovranno essere approvate con atto formale mentre nel caso di modifiche che non comportano un'alterazione della struttura del documento il responsabile del PRA potrà agire autonomamente.